

# Tesina di Alessia Manzi

## **IL RUOLO DELL'ACCOMPAGNATORE EQUESTRE:**

L'accompagnatore equestre è una persona in grado per la sua esperienza, di accompagnare le persone che si trovano spesso anche alle prime armi, a fare una passeggiata a cavallo in zone solitamente di aperta campagna. L'accompagnatore equestre deve sempre assicurarsi che la gente si senta al proprio agio, deve essere in grado di trasmettere sicurezza, serenità ed essere in grado di intervenire prontamente in caso di necessità.

Dopo essersi assicurato che l'equipaggiamento dei cavalli e cavaliere sia a posto, deve spiegare alcune regole da rispettare durante il percorso, ad esempio una regola base è come salire a cavallo nella maniera più sicura e corretta, inoltre dovrà spiegare anche che una volta saliti a cavallo, per evitare inconvenienti, bisogna stare a circa tre meri di distanza dal cavallo che si ha davanti, insegnare ad attraversare una strada. La passeggiata si fa per l'80% al passo, se vede che le persone che ha con sé sono in grado di poter fare le altre andature (trotto, galoppo), allora in quel caso, in totale sicurezza, può chiedere alle persone se vogliono fare un pò di trotto o galoppo, e comunque sempre in zone dove è consentito, se questi dicono di essere in grado, allora partendo sempre dal trotto si può poi passare al galoppo. Quando si galoppa bisogna sempre rimanere in fila indiana in modo tale che tutti i cavalli rispettino l'andatura del cavallo dell'accompagnatore, quando quest'ultimo decide di fermarsi, deve alzare la mano in modo tale che tutte le persone dietro di lui lo vedano e si fermino; il metodo giusto per fermarsi e dal galoppo passare al trotto e dal trotto passare al passo.



## **LA PASSEGGIATA**

Di seguito descriverò una passeggiata che svolgo solitamente presso il maneggio dove attualmente sono (Spirito di Prateria); solitamente siamo in sei o sette persone, usciti dal maneggio il primo tratto da fare è lungo una stradina sterrata che, dopo alcune

centinaia di metri, conduce al bosco in cui ci sono da attraversare tre guadi; il primo guado si trova subito dopo essere entrati all'interno del bosco, è il più piccolo e il sentiero che conduce allo stesso è breve e in discesa, una volta guadato si percorre un ulteriore sentierino in mezzo alle piante che porta al secondo guado, anche qui bisogna percorrere una breve discesa con il terreno sabbioso, una volta superato percorriamo un sentiero in salita con il terreno scosceso al termine del quale seguendo sempre il percorso all'interno del bosco, si raggiunge l'ultimo guado, che non presenta particolari difficoltà a superarlo.



Proseguendo per alcuni metri sempre all'interno della boscaglia, si giunge in un prato, dove a seconda dei periodi stagionali (eventuale taglio del fieno), partendo al trotto, facciamo qualche tempo di galoppo per poi ripassare al trotto ed infine al passo. Successivamente iniziamo la strada del ritorno, imboccando un sentiero sterrato che costeggia alcuni orti, campi coltivati fino a raggiungere una strada asfaltata che lungo il percorso costeggia alcune case per proseguire fino all'ingresso del maneggio. Una volta giunti, dopo aver provveduto a dissellare i cavalli, sciacquiamo, in base la stagione, le zampe ai cavalli, allo scopo di rinfrescare i tendini, li passeggiamo qualora il cavallo risulti sudato per poi procedere alla strigliatura e alla pulizia degli zoccoli. Al termine delle predette operazioni, il cavallo viene messo nel suo box, mentre l'equipaggiamento viene ritirato e pulito negli appositi spazi.

